



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4851 DEL 18/09/2025

DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo

U.O. 7.3.2 - VIA-VAS e scarichi idrici di competenza comunale

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 131 "CAMPANELLA PIRINEA" BACINO DI COLONNATA PABE SCHEDA 15 MARMO CANALONI SRL E RILASCIO DI PRONUNCIA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 0102584 del 28.12.2023, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore 7 Ambiente e Marmo (ex Settore Servizi Ambientali/Marmo) a decorrere dal 01.01.2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 15.04.2025 ns prot. 0032529 la società Marmo Canaloni srl con sede in Via Piave 7/A – 54033 Carrara (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione cava n. 131 "Campanella Pirinea" PABE Scheda 15 Bacino di Colonnata;

PREMESSO che in data 28.04.2025 ns prot. 0036076 il presente Settore ha comunicato al proponente l'incompletezza della documentazione ed ha pertanto richiesto opportune integrazioni, pervenute in data 13.05.2025 ns prot. 0045175-0045419;

PREMESSO che il procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto comprende la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): ZSC6 Monte Sagro (IT5110006) e ZPS23 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" (IT120015); pertanto, è richiesta l'emissione del

parere obbligatorio per la Valutazione d'Incidenza al competente Settore Vas e VincA della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle NTA PABE Scheda 15 e dell'art. 73 quater comma 2 della LRT 10/2010;

DATO ATTO che:

- in data 14.05.2025 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;
- in data 14.05.2025 ns prot. 0045811 è stato avviato procedimento con contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;
- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 14.05.2025;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- Relazione geologica-geomorfologica.idrogeologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Valutazione emissioni diffuse (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- VIAC (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Studio di incidenza (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Studio Preliminare Ambientale (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Relazione concessione demaniale (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Relazione tecnica illustrativa (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Relazione di stabilità (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Risccontro alla richiesta di integrazioni (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 01 – Tavola catastale (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 02bis – Aree attive e pertinenze (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 03bis – Stato attuale (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 04bis – Stato finale (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 05bis – Sezioni (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 01dem – Attraversamento fossi demaniali (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 01A – Tavola geomorfologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 02A – Tavola geologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 03A – Tavola idrogeologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);

Considerato che non sono pervenute Osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 D.Lgs 152/06;

PRESO ATTO della comunicazione del Settore Vas e VincA della Regione Toscana pervenuta in data 0053660 ns prot. 09.06.2025, nella quale l'ente riporta quanto segue: *<<in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, al fine dell'espressione del parere obbligatorio vincolante, ai sensi dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, in relazione al procedimento di Vinca sui ZSC IT5110006 "Monte Sagro" e ZPS IT120015 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" si ritiene necessario che siano forniti alcuni chiarimenti e integrazioni*

come di seguito specificati:

Piano di risistemazione ambientale, volto al ripristino della funzionalità ecologica del sito, in termini di connettività ecologica e di recupero di habitat di valenza conservazionistica e di habitat per specie; il piano dovrà essere dettagliato e strutturato sulla base di un reale e verificabile cronoprogramma che indichi in modo chiaro e puntuale le azioni di risistemazione ambientale e le successioni temporali e localizzative degli interventi, al fine di poterne verificare lo stato di avanzamento negli anni. Si ritiene opportuna anche la redazione di apposite fotosimulazioni relative ai diversi step temporali;

dal momento che si riporta che per l'accesso alla cava 131 Campanella-Pirinea e al cantiere sotterraneo del nuovo progetto, viene interessato il fosso Cobiato e un tributario dello stesso, in sinistra orografica, per il quale viene avanzata domanda di concessione demaniale per attraversamento sotterraneo, si chiede di chiarire gli interventi previsti, le opere di tutela che si intendono mettere in atto durante la fase di coltivazione, come pure gli interventi di ripristino che si intendono effettuare alla fine dell'attuale piano coltivazione;

fornire la descrizione delle specifiche misure che si intendono mettere in atto al fine di contenere l'espansione delle specie alloctone invasive, eventualmente presenti nell'area estrattiva;

fornire un programma di manutenzione degli interventi di risistemazione effettuati;

fornire un piano di monitoraggio degli habitat e delle specie presenti nei Siti Natura 2000 e limitrofi ad essi, con l'individuazione di apposite misure di mitigazione, se necessarie>>;

CONSIDERATO che:

- in data 17.06.2025 ns prot. 0055626 è stata inviata dal presente Settore richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, chiedendo al proponente di chiarire e integrare quanto richiesto nella suddetta comunicazione del Settore Vas e VincA della Regione Toscana oltre a quanto richiesto dal presente Settore;
- in data 17.07.2025 ns prot. 0065123 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, la quale è stata pubblicata sul sito del Comune di Carrara in data 18.07.2025 e della cui avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 18.07.2025 ns prot. 0065345;

DATO ATTO che la documentazione valida ai fini dell'analisi è la seguente:

- Relazione geologica-geomorfologica.idrogeologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Valutazione emissioni diffuse (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- VIAC (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Studio di incidenza (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Studio Preliminare Ambientale (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Relazione concessione demaniale (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Relazione tecnica illustrativa (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Relazione di stabilità (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Riscontro alla richiesta di integrazioni (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 01 – Tavola catastale (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 02bis – Aree attive e pertinenze (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 03bis – Stato attuale (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 04bis – Stato finale (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);

- Tav 05bis – Sezioni (prot. 0045175-0045419 del 13.05.2025);
- Tav 01dem – Attraversamento fossi demaniali (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 01A – Tavola geomorfologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 02A – Tavola geologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Tav 03A – Tavola idrogeologica (prot. 0032529-0032530-0032531-0032532-0032533 del 15.04.2025);
- Integrazioni (prot. 0065123 del 17.07.2025);

DATO ATTO che:

- l'attuale cava 131 "Campanella Pirinea" è stata ridefinita unendo la "vecchia" cava 131 "Campanella" alla cava 132 "Pirinea", modifica approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 14.04.2025
- l'area in disponibilità è pari a 70.632 mq;
- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è pari a 2.650 mq
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 7 anni;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 23.100 mc di materiale;

CONSIDERATO che il progetto prevede la prosecuzione delle escavazioni nel cantiere sotterraneo esistente all'interno della cava 136 "Ortensia", all'interno della quale è ubicato l'ingresso alla galleria e delle cui area impianti e area di gestione del detrito è previsto l'utilizzo anche per cava 131

CONSIDERATO che la cava n. 131 "Campanella Pirinea" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 17.09.2025;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 18437 del 25.08.2025 trasmesso in data 27.08.2025 ns prot. 0076779 da parte del Settore Vas e VincA della Regione Toscana con la quale viene espresso **parere obbligatorio favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il piano di coltivazione in oggetto, specificando quanto segue <<Considerate le seguenti motivazioni: esaminati i formulari standard Natura 2000 della ZSC IT5110006 "Monte Sagro" e della ZPS IT5120015 "Praterie primarie e secondarie delle Apuane", nonché le D.G.R. n 644/2004, n. 1223/2015 e n. 454/2008, gli interventi in esame non comportano operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti suddetti;

DECRETA

di esprimere in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, preso atto delle integrazioni trasmesse, si esprime, ai sensi del comma 2, art. 73 quater della legge regionale n. 10/2010, **parere obbligatorio favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di valutazione di incidenza in relazione ai siti ZSC IT5110006 "Monte Sagro" e ZPS IT5120015 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane"**, con le prescrizioni e i limiti di seguito riportati:
siano attuate tutte le misure di mitigazione e controllo indicate nel capitolo 10 dello Studio di incidenza Ambientale;

nel caso in cui, durante le lavorazioni, vengano portate alla luce porzioni di cavità carsiche non precedentemente individuate, dovranno essere sospese immediatamente le lavorazioni e data comunicazione al Comune ed all'Ente Parco delle Alpi Apuane. Dovrà essere attestato il valore geomorfologico, idrogeologico ed ambientale del tratto della cavità intercettata attraverso la redazione di apposita relazione firmata da tecnici specialisti, ognuno per le sue competenze. Nel caso in cui la valenza della cavità carsica sia ritenuto "non rilevante" le lavorazioni potranno proseguire, prevedendo successivi step di verifica ed analisi propedeutici alla prosecuzione dell'attività ed al raggiungimento dello stato finale previsto. L'ingresso della cavità dovrà essere protetto dalla possibile infiltrazione delle acque meteoriche se contaminate da residui di materiali da taglio ed ovviamente delle acque di lavorazione, in ogni fase di coltivazione. Per le fasi di taglio da eseguire nell'ammasso roccioso delimitante il tratto rinvenuto è consentito l'utilizzo solo delle tagliatrici senza l'utilizzo di acqua che dovranno preferibilmente essere dotate di appositi aspiratori per il convogliamento dei residui del taglio o comunque dovrà essere garantita, con altri sistemi, la totale asportazione dei residui fini del taglio. Dovrà essere individuata una fascia di rispetto attorno al tratto di cavità portato alla luce in cui non sarà possibile utilizzare acqua nelle fasi di lavorazione. Nel caso invece che la valenza della cavità carsica sia ritenuta "rilevante" non sarà possibile eseguire alcun tipo di lavorazione nelle sue vicinanze e dovrà essere stabilita una fascia di rispetto in cui non sarà possibile prevedere attività di coltivazione. Il progetto di coltivazione dovrà essere rimodulato tramite la presentazione di una variante al fine di garantire l'integrità della cavità e la sua stabilità nel tempo. Oltre alla fascia di rispetto di cui sopra dovrà essere individuata un'ulteriore area in cui prescrivere l'obbligo della lavorazione a secco. Per determinare il grado di rilevanza delle cavità carsiche dovranno essere valutati i seguenti aspetti:

sviluppo planoaltimetrico valutato almeno fino alla profondità massima di scavo prevista dal piano di coltivazione laddove ispezionabile;

descrizione degli aspetti geomorfologici, geologici, idrogeologici, giacimentologici e strutturali dell'area in cui si sviluppa la cavità carsica, evidenziando in particolar modo l'interferenza con l'acquifero carsico e le eventuali sorgenti potenzialmente alimentate.

descrizione delle caratteristiche della cavità quali presenza di concrezioni fossili o attive, forme attive di dissoluzione della roccia, presenza di fauna ipogea, dimensioni e ogni altro elemento che consenta di valutare dal punto di vista naturalistico le caratteristiche della cavità;

interferenza della cavità con i programmi di coltivazione della cava e formulazione di proposte di tutela che tengano conto degli aspetti naturalistici della cavità;

valutazione ponderata tra rilevanza ambientale della cavità e importanza dell'attività in essere, anche in base alle esigenze di corretto sfruttamento della risorsa marmifera e di progettazione delle attività in base ai criteri che regolano la salute e sicurezza dei lavoratori;

il progetto di coltivazione potrà inoltre contenere gli interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità delle cavità carsiche.

in caso di rinvenimento di fratture beanti e persistenti, prima di procedere con lo sviluppo delle coltivazioni, queste dovranno a pavimento essere sigillate con uso di resine atossiche o cemento idraulico. L'intervento dovrà essere attestato con documentazione fotografica da tenere presso il cantiere. In caso di rinvenimento di cavità carsiche, dovrà essere comunicato agli Enti competenti (Comune-ARPAT-Parco Apuane) e definite con questi le modalità iniziali di salvaguardia e, nel caso ci fosse bisogno, quelle per l'esecuzione di un sopralluogo con speleologi secondo quanto previsto dalle NTG/NTA. La Carta delle Fratture di compendio alla relazione sulla stabilità dei fronti di scavo redatta annualmente e disponibile nel sito, dovrà contenere indicazioni delle fratture beanti rilevate ed oggetto di intervento nonché delle

eventuali forme carsiche rilevate. In quest'ultimo caso dovrà essere data comunicazione agli Enti di controllo COMUNE/PARCO/ARPAT;

in caso di rinvenimento di siti ipogei, al fine di valutarne il valore ambientale e naturalistico dovrà essere eseguito uno screening secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (REV. 1 DEL 13/03/2015) - Ministero dell'Ambiente – ISPRA. L'indagine dovrà essere mirata a valutare la presenza di specie vegetali e delle specie animali troglobie, troglofile e troglossene endemiche tipiche dei siti ipogei apuani e segnalate per i Siti presenti nell'area vasta del Bacino: tra gli invertebrati particolare attenzione dovrà essere rivolta alle specie *Duvalius caselii carrarae* e *Duvalius apuanus apuanus* ritenute vulnerabili in Toscana. Tra i vertebrati è necessario verificare la presenza di *Speleomantes ambrosii* S. *italicus* e *Salamandrina perspicillata* e di eventuali specie di chiroterri come *Rhinolophus ferrumequinum*. Le modalità di verifica dovranno seguire le indicazioni della scheda specie-specifica delle linee Guida. In caso di reperimento della specie, è fatto divieto assoluto di alterazione della cavità carsica e obbligo di intraprendere tutte le azioni necessarie alla tutela del sito e della specie stessa, anche mediante apposizione di specifica cartellonistica con le modalità specificate nella DELIBERA N. 11 del 22 luglio 2016 Approvazione di contenuti integrativi all'Atto generale di indirizzi per le attività del Settore Uffici Tecnici, relativamente alla installazione di cartellonistica illustrativa in area parco (allegato A), a modificazione ed integrazione di quanto già contenuto nell'Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici, approvato con delibera di Consiglio di gestione n. 71 del 13.11.1999. Deve essere attuata la corretta regimazione delle acque meteoriche ed evitare dilavamento e deposito di materiali che possano interferire con eventuali fratturazioni presenti ed ogni sostanza inquinante che possa compromettere lo stato di conservazione degli ecosistemi presenti nell'ambiente ipogeo, non ultimo come intervento la sigillatura a pavimento delle discontinuità più beanti e persistenti che impediscano in collegamento idraulico diretto. L'attuazione di tale misura deve essere verificata e valutata in modo specifico negli studi allegati al piano di coltivazione (Studio di Impatto Ambientale e di Incidenza – Piano di gestione delle AMD).

il ripristino soprattutto per quanto riguarda il piazzale della Cava n. 136 deve essere contestuale alla coltivazione e deve comprendere interventi di ing. naturalistica, nelle aree individuate per il ripristino dovranno essere attuati interventi di ricostruzione pedologica e miglioramento del substrato, al fine di accelerare lo sviluppo delle comunità vegetali e riattivare l'attività biologica, verificando nel tempo l'effettivo avvio della rinaturalizzazione spontanea; nel caso fosse necessario ricorrere ad interventi di inerbimento, siano utilizzati solo sementi locali, provenienti da piante non selezionate, presenti naturalmente nella stessa area biogeografica della zona da ripristinare, facendo riferimento alle "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi del Parco delle Alpi Apuane" di cui alla DCD n. 15/2020;

in caso di presenza di specie alloctone invasive quali *Buddleja*, *Ailanthus*, *Robinia*, procedere con interventi di eradicazione e/o controllo, facendo riferimento al manuale ISPRA "Linee guida per la gestione delle specie vegetali alloctone" (2022). I residui vegetali dovranno essere raccolti con cura e depositati in aree di cantiere appositamente destinate, dove i residui devono essere coperti (con teli di plastica ancorati al terreno o altre tipologie di coperture) in modo che anche in caso di vento non possano essere volatilizzati e dispersi nelle aree circostanti, in attesa di essere conferiti in discarica. Dovrà essere curata attentamente la pulizia delle macchine impiegate e rimuovere ogni residuo di sfalcio;

il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) di cui alle integrazioni presentate dovrà necessariamente prevedere per quanto riguarda la fauna il monitoraggio anche dei chiroterri;

deve essere prevista una specifica modalità operativa per la gestione delle acque di infiltrazione in caso di intense precipitazioni, visto che la quasi totalità delle acque di precipitazione tende ad infiltrarsi nell'ammasso roccioso tramite la sua fratturazione;

tutti gli interventi di monitoraggio, controllo, ripristino ambientale dovranno essere sempre eseguiti da ditta specializzata in materia naturalistico-ambientale, secondo le modalità e il cronoprogramma contenuti nelle relazioni integrative presentate;

deve essere garantito il limite di 50dB al confine della ZSC IT5110006 "Monte Sagro";

a livello generale infine:

siano applicati idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate possano costituire pericolose trappole per animali. In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;

sia impedito il deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo e dell'area interessata dalla variante>>;

VISTA la proposta della responsabile del procedimento Ing. Alessandra Pacciani prot. 0092807 del 17.09.2025 <<Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle successive integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta, tenendo anche conto del PABE Scheda 15 approvato si propone di non assoggettare a VIA la proposta di **Piano di coltivazione cava n. 131 "Campanella Pirinea" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Marmo Canaloni srl, alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:**

in sede di LRT 35/2015 dovranno essere presentati opportuni elaborati grafici (planimetrie e sezioni) che attestino quanto dichiarato in merito alla non interferenza del progetto con il confine dell'area di margine relativamente alle tolleranze;

in sede di LRT 35/2015 dovranno essere chiarite le volumetrie di escavazione e di detrito previste;

in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo il conferimento del materiale detritico accumulato al piede del taglio alle aree di accumulo e gestione a fine giornata lavorativa, compatibilmente con le operazioni di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;

in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo l'univocità della posizione delle vasche di decantazione nelle diverse fasi del progetto; eventuali modifiche dovranno essere presentate come varianti al Piano di coltivazione prevedendo l'installazione di tutti i necessari presidi ambientali e richiedendo gli opportuni titoli autorizzativi;

in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo la pulizia delle aree di taglio e lavorazione a fine giornata lavorativa, compatibilmente con le operazioni di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro>>;

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 131 "Campanella Pirinea" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Marmo Canaloni srl secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:

- in sede di LRT 35/2015 dovranno essere presentati opportuni elaborati grafici (planimetrie e sezioni) che attestino quanto dichiarato in merito alla non interferenza del progetto con il confine dell'area di margine relativamente alle tolleranze;
 2. in sede di LRT 35/2015 dovranno essere chiarite le volumetrie di escavazione e di detrito previste;
 3. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo il conferimento del materiale detritico accumulato al piede del taglio alle aree di accumulo e gestione a fine giornata lavorativa, compatibilmente con le operazioni di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
 4. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo l'univocità della posizione delle vasche di decantazione nelle diverse fasi del progetto; eventuali modifiche dovranno essere presentate come varianti al Piano di coltivazione prevedendo l'installazione di tutti i necessari presidi ambientali e richiedendo gli opportuni titoli autorizzativi;
 5. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo la pulizia delle aree di taglio e lavorazione a fine giornata lavorativa, compatibilmente con le operazioni di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
-
- **di rilasciare alla Marmo Canaloni srl la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art. 73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione di cui sopra alle condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 18437 del 25.08.2025 rilasciato dalla Regione Toscana – Settore Vas e VincA e pervenuto in data 27.08.2025 ns prot. 0076779, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;**
 - di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
 - la durata del provvedimento di verifica è di 8 anni, tenuto conto della fase propedeutica all'ottenimento del titolo autorizzativo;
 - entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
 - di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
 - di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
 - di dare atto che la responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è l'Ing. Alessandra Pacciani;
 - di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Dirigente e della responsabile del procedimento come da dichiarazione prot. 0092810 del 17.09.2025, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012, resa ai sensi del DPR 445/2000;
 - di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio, e sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- di dare atto, ai sensi dell'art 12 e ss del Regolamento UE 679/16 e del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati dalla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati; per ogni ulteriore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti si cui agli art 15. ss. Reg UE 678/2016, l'interessato potrà visitare la sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune all' indirizzo: <https://www.comune.carrara.ms.it/it/privacy>; il Titolare del trattamento è il comune di Carrara.

Il Dirigente
Bruschi Giuseppe

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”